

per quanto riguarda il CONI, la Struttura si è attivata nell'approfondire l'esito delle risultanze del controllo della Corte dei conti sul 2007<sup>178</sup>, in ordine alle misure correttive adottate dall'ente, in particolare in ordine al monitoraggio del contratto di servizi con la CONI Servizi spa e sul sistema dei controlli interni. Con riferimento all'Istituto per il credito sportivo<sup>179</sup>, vi è stata la definizione delle linee di indirizzo da seguire per l'aggiornamento dell'attuale piano industriale per migliorare l'assetto complessivo e l'azione dell'Istituto<sup>180</sup>, e l'approvazione nel 2009 di una Convenzione<sup>181</sup> con l'Istituto, per l'istituzione di un fondo necessario all'erogazione dei contributi agli Enti beneficiari, per la gestione dei fondi stanziati ai sensi della legge n. 376 del 2003 per i *Musei tematici dello Sport* essendo terminate le procedure, attivate nell'anno 2008.

#### Ammortamento mutui

Come noto, la legge n. 65/1987 (ITALIA'90)<sup>182</sup> ha consentito agli Enti locali la realizzazione e la ristrutturazione di impianti sportivi destinati ad attività agonistiche e sportivo-ricreative mediante assunzione di mutui, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il credito sportivo, assistiti dalla contribuzione dello Stato. Ad oggi, i mutui attivati con gli istituti di credito ammontano ad un totale di 4.000. Ai fini dell'erogazione del contributo<sup>183</sup>. L'Ufficio effettua il monitoraggio di 2600 mutui e subordina l'erogazione dei relativi contributi alla rendicontazione delle spese prevista dall'art. 158 TUEL. Procede anche all'esame di richieste di devoluzione dei mutui per la realizzazione di altre opere pubbliche, del medesimo ambito. Nell'ottica di snellimento e semplificazione delle procedure per una migliore gestione delle somme destinate all'ammortamento dei mutui, le risorse finanziarie per l'anno 2010 sono state appostate in un unico capitolo, cap. 987, che raggruppa gli stanziamenti dei capitoli 979, 983, 986 e 992, aventi le medesime finalità.

Nel corso del 2009, come affermato nella relazione al conto finanziario, in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze si è proceduto alla ridefinizione degli stanziamenti riferiti ai mutui contratti dagli Enti locali per l'impiantistica sportiva, in conseguenza della rinegoziazione avvenuta con la Cassa Depositi e Prestiti. La riduzione del fabbisogno finanziario ha comportato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri la possibilità di utilizzare i risparmi, nell'anno 2009, per il ripianamento di pregresse situazioni debitorie derivanti da pagamenti in conto sospesi.

<sup>178</sup> Con delibere n. 7/2009 e 8/2009 la Corte dei conti - Sezione del controllo sugli enti - ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CONI e del CONI servizi S.p.A., per l'esercizio 2007.

<sup>179</sup> È stato erogato a valere sul cap. 984 "Fondo Politiche per lo sport", per l'anno 2009, un contributo di euro 15.449.606,00 a seguito di riduzione disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si rammenta che la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1294, ha assegnato all'Istituto per il credito sportivo un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, al fine di agevolare il credito per la realizzazione degli impianti sportivi.

<sup>180</sup> Fra le più significative si sottolineano la razionalizzazione dei costi in via generale e il potenziamento della struttura organizzativa nell'ottica della semplificazione; inoltre, in riferimento alle finalità precipue dell'Istituto, il supporto finanziario e/o di servizi per interventi di acquisto di aree e strutture dedicate allo sport, ed il contributo tecnico professionale alla PCM, e di studio e consulenza alle altre istituzioni pubbliche e private.

<sup>181</sup> Con decreto datato 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei Conti il 13 agosto 2009, è stata approvata la convenzione sottoscritta in data 20 maggio 2009 con l'Istituto per il Credito Sportivo.

<sup>182</sup> Finanziamenti ventennali per l'impiantistica sportiva a totale carico dello Stato, tramite la Cassa Depositi e Prestiti (legge 6 marzo 1987, n. 65, art. 2, co. 1 e co. 1 bis: cap. 983); finanziamenti decennali con contributo dello Stato sugli interessi, tramite l'Istituto per il Credito Sportivo (legge 6 marzo 1987 n. 65, art. 2, co. 1 ter: cap. 992); finanziamenti ventennali a totale carico dello Stato, per i servizi tecnologici degli stadi sedi di "Italia 90" (legge 30 dicembre 1988 n. 556, art. 4, co. 1 e co. 2: cap. 986); contribuzione ventennale dello Stato sui mutui accessi dagli Enti locali (legge 7 agosto 1989 n. 289, art. 1, co.3: cap. 987).

<sup>183</sup> Il contributo, che per l'anno 2009, è stato di circa euro 64.800.000 avviene con liquidazione alla Cassa Depositi e Prestiti, che emette ruoli di spesa semestrali per 1400 mutui e per i restanti 2600 direttamente agli Enti locali a titolo di parziale rimborso posticipato degli oneri del mutuo.

Rapporti con organismi sportivi ed altri soggetti operanti nello sport, nonché con organismi internazionali.

Da ultimo, ma non per il rilievo delle funzioni svolte, la Struttura, nell'ambito dei rapporti con organismi sportivi ed altri soggetti operanti nello sport e con organismi internazionali è stata impegnata in vari fronti, sia in un'attività ricognitiva e preliminare, sia attraverso l'erogazione di contributi<sup>184</sup>.

L'attività a livello internazionale esplicita nel corso del 2009 annovera la formulazione di concrete proposte accolte favorevolmente, alle riunioni ministeriali in sede di Unione Europea e Consiglio d'Europa, l'attivazione di procedure per la presentazione di un emendamento che consenta all'Italia di sottoscrivere l'Accordo Parziale Allargato per lo Sport (Epas) promosso dal Consiglio d'Europa e l'avvio di negoziati ed intese con altri paesi, in ambiti sportivi. Si è garantito anche il pieno sostegno all'organizzazione di eventi internazionali<sup>185</sup>. Inoltre, l'Ufficio ha curato le attività istruttorie connesse al riconoscimento di titoli professionali stranieri per maestro di sci e di *snowboard*, soprattutto attraverso Conferenze di servizi. Infine, la Struttura ha avviato le procedure, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'approvazione del bilancio di chiusura della SPORTASS e per il passaggio all'Inail e all'Inps.

<sup>184</sup> In particolare è stata svolta per i Giochi del Mediterraneo-XVI edizione un'intensa azione volta ad assicurare il rispetto degli impegni assunti (nomina commissario straordinario, istituzione di una Commissione generale di indirizzo incaricata della verifica del complesso delle iniziative).

In relazione ai Campionati Mondiali di Pallavolo maschili, per i quali la legge finanziaria 2008 aveva disposto un incremento di 3 milioni di euro per gli anni 2008, 2009 e 2010 a valere sulla dotazione del fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, è stato erogato l'importo di 3 milioni di euro relativo all'anno 2009 assegnato al Comitato Organizzatore, previa presentazione di idonea rendicontazione e documentazione.

La legge finanziaria 2008 aveva previsto contributo quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dal 2008 per il Campionato del Mondo di ciclismo su pista 2012 al riguardo è stato stipulato, con l'Associazione Ciclismo di Marca di un apposito Accordo di Programma Quadro ed è stato impegnato l'importo di euro 2.000.000 relativo al contributo 2009.

<sup>185</sup> Internazionali di tennis ed i Campionati mondiali in diverse discipline sportive.

## 11. Turismo

### 11.1. *Quadro generale: elementi relativi all'organizzazione e andamenti finanziari*

#### 11.1.1. Elementi organizzativi

Nell'ambito della relazione sul rendiconto dello scorso anno, questa Corte ha passato in disamina l'organizzazione del Dipartimento in esame, ragguagliando anche in ordine alla problematica del riparto di competenze nella materia tra Stato e sistema delle Autonomie territoriali, già oggetto delle sentenze nn.13 e 76 del 2009 della Corte costituzionale.

Ad ogni buon fine si segnala che il dPCM del 15 maggio 2009 di conferimento dell'incarico e delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di turismo al Ministro, ha attribuito a quest'ultimo il compito di individuare forme e modalità di raccordo, anche procedimentale, con le regioni, le autonomie locali, gli enti istituzionalmente preposti allo sviluppo locale, nelle materie oggetto della delega<sup>186</sup>.

Con successivo decreto del Ministro per il turismo del 30 settembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 94 del 23 aprile 2010, è stata rivisitata l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, anche al fine di conformare l'azione amministrativa al nuovo assetto di funzioni introdotto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 maggio 2009.

In particolare al capo del Dipartimento è stato affidato il compito di dirigere l'azione del Dipartimento al fine di attuare l'indirizzo emergente dalle direttive del Ministro e dagli atti di programmazione adottati dai competenti organi di governo preposti alla definizione della politica di settore, nonché le disposizioni di legge in materia di turismo. Alle dirette dipendenze del capo del Dipartimento opera un servizio di livello dirigenziale non generale, denominato servizio I, che svolge compiti di supporto al capo Dipartimento.

Il Dipartimento si articola in due uffici dirigenziali di livello generale denominati ufficio per la programmazione, il coordinamento e le relazioni istituzionali ed ufficio per la valorizzazione del patrimonio di interesse turistico e per la gestione degli interventi. Il primo è articolato in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati servizi, mentre il secondo è articolato in tre uffici di livello dirigenziale non generale, parimenti denominati servizi.

Poiché nella precedente relazione questa Corte aveva richiamato la opportunità di un maggiore coordinamento degli interventi di spesa, appare utile segnalare al Parlamento che nell'Ufficio per la programmazione, il coordinamento e le relazioni istituzionali, è stato istituito il Servizio III - "Regioni, province ed enti locali – assistenza, programmazione e cooperazione" - con il compito, tra gli altri, di assicurare attività di assistenza e supporto operativo agli enti regionali sotto ogni possibile aspetto, quali lo sviluppo, in generale, del sistema turistico, la pianificazione di progetti strategici, la concertazione nei programmi operativi regionali nell'ambito della programmazione comunitaria, le attività di comunicazione nazionale ed internazionale in materia di promozione turistica.

Al fine di soddisfare in maniera efficace il perseguimento di tali obiettivi il Dipartimento si sarebbe anche proposto di istituire un tavolo tecnico permanente per favorire in maniera stabile il confronto con il sistema delle Autonomie, con l'obiettivo di trovare punti di sintesi e di equilibrio tra le iniziative regionali e nazionali del settore.

Si segnala anche che con decreto del Ministro per il turismo del 21 gennaio 2010 di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.95 del 24 aprile 2010, è

<sup>186</sup> Con deliberazione n. 23/2009/P, la Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato ha dichiarato l'assoggettamento a controllo preventivo di legittimità dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3794 del 30 luglio 2009, pubblicata nella G. U. n. 182 del 7 agosto 2009; tale ordinanza risultava infatti adottata "non in relazione ad un fatto-evento (o a più fatti eventi), ma per l'esercizio della funzione ordinaria, delegata dal Presidente del Consiglio dei Ministri (dPCM 15 maggio 2009) al Ministro senza portafoglio, di "rilancio dell'immagine dell'Italia e del settore turistico", in Italia e nel mondo".

stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione dell'ENIT<sup>187</sup> - Agenzia nazionale del turismo.

In particolare l'Agenzia, risulta organizzata in:

- a) una sede centrale, articolata su due macro aree di attività – area marketing ed area amministrazione - cui fanno capo le unità direzionali, costituite come uffici di livello dirigenziale che assicurano l'attività di supporto tecnico -amministrativo e di apporto propositivo agli organi dell'Agenzia, nonché di indirizzo e coordinamento delle strutture periferiche estere)
- b) una serie di direzioni di area estera (Madrid, Londra, Parigi, Bruxelles, Francoforte, Mosca, San Paolo, New York, Tokyo, Pechino)
- c) alcune agenzie di sede estera collocate nel sistema organizzativo come articolazioni delle direzioni di area estera (Amsterdam, Monaco, Zurigo, Vienna, Stoccolma, Sidney, Shanghai, Seoul, Mumbai, Los Angeles, Toronto, Buenos Aires).

Nell'ambito della sede centrale operano, in posizione di *staff* al direttore generale: l'ufficio legale, con compiti di consulenza generale professionale legale e di gestione del contenzioso dell'Agenzia, nel rispetto delle norme concernenti il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e l'ufficio stampa con compiti di gestione dei rapporti istituzionali con la stampa e i media.

Le direzioni di area estera si collocano nel sistema organizzativo come centri di programmazione, attuazione e verifica delle attività promozionali e di gestione delle relative risorse. Sono costituite come uffici di livello dirigenziale nella località individuata come centro strategico per la promozione turistica della specifica Area estera e dalle stesse possono dipendere Agenzie di sede estera dislocate, in relazione alla rilevanza turistica dell'area geografica di competenza, nello stesso Paese e/o in paesi limitrofi.

Le Agenzie di sede estera si collocano nel sistema organizzativo come articolazioni delle Direzioni di Area estera, con il ruolo di provvedere, per l'area di competenza, a tutti i cicli di processo necessari per lo svolgimento delle funzioni promozionali, nonché alle connesse attività amministrative e di supporto al funzionamento dell'agenzia stessa. Il Direttore di Area estera esercita, nei confronti dei responsabili delle Agenzie, i poteri di indirizzo e coordinamento, compresi i criteri di organizzazione del lavoro e di utilizzo delle risorse.

Il nuovo regolamento di organizzazione prevede un totale di 220 unità di personale, di cui 16 dirigenti, considerando, peraltro, che in tutte le direzioni di area estera – eccezion fatta per quella di Francoforte – risultano in servizio un dirigente ed una sola unità di personale non dirigenziale.

#### 11.1.2. L'andamento finanziario e contabile

L'analisi dell'andamento della spesa del dipartimento, consente di rilevare una sostanziosa riduzione intervenuta tra il 2008 ed il 2009, sia per quel che riguarda le spese correnti che gli investimenti, questi ultimi discesi, in termini di impegni e di pagamenti, di oltre l'80 per cento nel biennio.

Il fenomeno, che non è parallelo ad una riduzione delle previsioni iniziali di competenza, sembrerebbe dovuto a difficoltà di cassa ed ad una ridotta capacità di impegno dell'amministrazione, presumibilmente legata alle difficoltà di coordinamento settoriale, cui più volte si è fatto cenno in precedenza.

<sup>187</sup> Con Delibera n. 28/2010 del 22 aprile 2010, la Sezione del controllo sugli enti ha deliberato la Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria l'Agenzia nazionale del turismo (ENIT) per l'esercizio 2008.

| C.D.R. 17- SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO |                                     |                |               |              |              |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------|---------------|--------------|--------------|
|                                                  | Previsioni iniziali di competenza   |                |               | Variazione % | Variazione % |
|                                                  | 2008                                | 2009           | 2010          | 2008/2009    | 2009/2010    |
| Spese correnti                                   | 56.985.870,00                       | 39.675.867,00  | 47.713.482,00 | -30,38       | 20,26        |
| funzionamento                                    | 1.349.980,00                        | 642.960,00     | 7.450.296,00  | -52,37       | 1.058,75     |
| interventi                                       | 55.635.890,00                       | 39.032.907,00  | 40.263.186,00 | -29,84       | 3,15         |
| Spese in conto capitale                          | 58.000.000,00                       | 36.900.279,00  | 35.703.038,00 | -36,38       | -3,24        |
| investimenti                                     | 58.000.000,00                       | 36.900.279,00  | 35.703.038,00 | -36,38       | -3,24        |
| totale                                           | 114.985.870,00                      | 76.576.146,00  | 83.416.520,00 | -33,40       | 8,93         |
|                                                  |                                     |                |               |              |              |
|                                                  | Previsioni definitive di competenza |                | Variazione %  |              |              |
|                                                  | 2008                                | 2009           |               |              |              |
| Spese correnti                                   | 59.897.677,72                       | 61.546.305,56  | 2,75          |              |              |
| funzionamento                                    | 1.716.668,00                        | 15.535.012,93  | 804,95        |              |              |
| interventi                                       | 58.181.009,72                       | 46.011.292,63  | -20,92        |              |              |
| Spese in conto capitale                          | 149.573.841,83                      | 128.065.056,00 | -14,38        |              |              |
| investimenti                                     | 149.573.841,83                      | 128.065.056,00 | -14,38        |              |              |
| totale                                           | 209.471.519,55                      | 189.611.361,56 | -9,48         |              |              |

|                         | Impegni di competenza |               | Variazione | Pagamenti di competenza |               | Variazione |
|-------------------------|-----------------------|---------------|------------|-------------------------|---------------|------------|
|                         | 2008                  | 2009          | %          | 2008                    | 2009          | %          |
| Spese correnti          | 53.715.630,87         | 51.618.678,36 | -3,90      | 36.437.240,86           | 31.617.776,53 | -13,23     |
| funzionamento           | 1.407.350,87          | 7.980.934,01  | 467,09     | 487.265,76              | 2.190.997,34  | 349,65     |
| interventi              | 52.308.280,00         | 43.637.744,35 | -16,58     | 35.949.975,10           | 29.426.779,19 | -18,15     |
| Spese in conto capitale | 58.295.270,01         | 9.993.701,28  | -82,86     | 11.560.499,26           | 35.949,99     | -99,69     |
| investimenti            | 58.295.270,01         | 9.993.701,28  | -82,86     | 11.560.499,26           | 35.949,99     | -99,69     |
| totale                  | 112.010.900,88        | 61.612.379,64 | -44,99     | 47.997.740,12           | 31.653.726,52 | -34,05     |

## 11.2. Risultati dell'attività di gestione in alcuni settori di intervento

### 11.2.1. I programmi in materia turismo gestiti dal Dipartimento

Il Dipartimento segue il POIN - Programma operativo interregionale "Attrattori naturali, culturali e turismo" (POIN), cofinanziato dai Fondi strutturali per le quattro Regioni CONV e l'omonimo e gemello Programma attuativo interregionale (PAIN), quest'ultimo in fase ancora embrionale in quanto non ancora approvato.

Il Dipartimento partecipa al Comitato tecnico congiunto per l'attuazione (CTCA) dei due programmi. Nel secondo semestre dell'anno 2009, il CTCA ha approvato le Reti interregionali ed i relativi Poli del POIN e, a seguire, le "Linee Guida per l'elaborazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli", ovvero la metodologia e le procedure che dovranno guidare la programmazione concreta degli interventi sia sui Poli che sulle Reti interregionali.

Riferisce l'amministrazione che sarebbero in corso di definizione i progetti operativi relativi alle linee di attività del programma che dovrebbero essere affidate al Dipartimento.

Il Dipartimento gestisce poi un progetto di assistenza tecnica alle Regioni CONV a valere su una apposita misura del PON- GAT 2007/2013, recentemente approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – organismo intermedio per tale misura. La relativa convenzione è stata sottoscritta in data 11 febbraio 2010.

Tra le altre iniziative in corso va ricordato il progetto "Lavoro e sviluppo", che trova finanziamento sul PON "Ricerca e competitività" nella parte cofinanziata dal FSE (Fondo Sociale europeo). Il progetto, in prosecuzione di analoghi progetti già attuati nella precedente

programmazione 2000/2006, prevede la realizzazione di 12.000 tirocini e percorsi formativi *on the job* per soggetti inoccupati o svantaggiati delle Regioni CONV ed ha la finalità di ampliare l'occupazione nel settore offrendo alle imprese delle Regioni CONV manodopera professionalizzata. La dotazione finanziaria globale è pari a 60 MEURO; nel corso del 2010 si prevede la realizzazione di 4.000 tirocini.

Infine, nell'ambito dei Programmi operativi relativi all'obiettivo denominato "Cooperazione territoriale europea" il Dipartimento ha programmato un intervento in partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia per il Progetto ADRIA, finalizzato alla cooperazione tra le Regioni che si affacciano sull'Adriatico per la promozione coordinata del turismo dell'area.

#### 11.2.2. Quadro riassuntivo della spesa suddivisa per aree regionali ed indicazioni sull'andamento mondiale del comparto

I dati fatti pervenire dall'Amministrazione relativi all'andamento globale della spesa, riferibile quindi anche (e soprattutto) all'utilizzazione dei fondi comunitari da parte delle amministrazioni regionali – titolari, come noto, di potestà legislativa esclusiva in materia ed autentici motori della spesa pubblica – concernono solo la fase di programmazione ormai scaduta da quasi quattro anni, laddove vengono dichiarati non disponibili quelli relativi al Q.C.S. 2007-2013. In relazione all'attuale quadro di sostegno gli uffici interpellati (IGRUE) hanno fatto presente che le Amministrazioni regionali non avrebbero inviato tutti i dati: gli stessi pertanto tengono conto solo dell'andamento 2009 riferito tuttavia non alla totalità della spesa ma solo a quella relativa al Q.C.S. scaduto.

Ad ogni buon fine l'analisi della prima seguente tabella in riferimento alla Programmazione 2000-2006 mostra che, a tutto aprile 2010, su € 3.340.981.337,39 di impegni totali, cioè relativi a tutti i programmi regionali d'Italia, erano ancora stati pagati solo € 2.772.060.811,58, pari all'82,9 per cento.

**MONITORAGGIO INTERVENTI COMUNITARI - PROGRAMMAZIONE 2000/2006**  
**IMPEGNI E PAGAMENTI AL 31 MARZO 2010 PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO**  
**CATEGORIA UE "TURISMO"**

TABELLA 1

| Regione / Amministrazione                                     | Intervento                                          | Stanziamenti            | Impegno netto totale    | Pagamento netto totale  | % Impegni su Stanziamenti |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|
| MINISTERO<br>INFRASTRUTT. E<br>TRASPORTI - LAVORI<br>PUBBLICI | P.I.C. CARRARA                                      | 2.781.164,10            | 2.664.679,30            | 2.452.707,36            | 95,81%                    |
|                                                               | P.I.C. CROTONE                                      | 366.400,00              | 366.211,71              | 361.746,94              | 99,95%                    |
|                                                               | P.I.C. GENOVA                                       | 30.000.481,21           | 30.275.290,21           | 30.188.668,10           | 100,92%                   |
|                                                               | P.I.C. MOLA DI BARI                                 | 2.545.448,48            | 2.376.042,51            | 2.073.883,98            | 93,34%                    |
|                                                               | P.I.C. TARANTO                                      | 631.754,82              | 631.754,82              | 631.754,82              | 100,00%                   |
| ABRUZZO                                                       | DOCUP ABRUZZO                                       | 42.389.351,07           | 41.365.895,54           | 36.291.791,79           | 97,59%                    |
|                                                               | A.I. REGINA ABRUZZO                                 | 800.000,00              | 774.000,00              | 774.000,00              | 96,75%                    |
|                                                               | P.I.C. LEADER + ABRUZZO                             | 3.246.031,23            | 3.184.955,93            | 2.977.246,59            | 98,12%                    |
| BASILICATA                                                    | P.O.R. BASILICATA                                   | 171.698.441,18          | 170.008.729,78          | 142.107.773,38          | 99,02%                    |
| CALABRIA                                                      | P.I.C. LEADER + CALABRIA                            | 4.574.285,91            | 3.339.509,77            | 3.150.495,53            | 73,01%                    |
|                                                               | A.I. REGIONE CALABRIA<br>"ILSRE"                    | 588.100,00              | 588.100,00              | 436.665,35              | 100,00%                   |
|                                                               | P.O.R. CALABRIA                                     | 407.341.160,00          | 384.641.292,14          | 345.401.581,08          | 94,43%                    |
| CAMPANIA                                                      | P.I.C. LEADER + CAMPANIA                            | 5.967.318,81            | 5.967.318,81            | 5.946.725,73            | 100,00%                   |
|                                                               | P.O.R. CAMPANIA                                     | 850.310.482,90          | 819.786.263,24          | 542.385.918,77          | 96,41%                    |
| EMILIA - ROMAGNA                                              | DOCUP EMILIA-ROMAGNA                                | 49.801.289,79           | 45.703.526,19           | 43.387.435,49           | 91,77%                    |
|                                                               | P.I.C. LEADER + EMILIA-<br>ROMAGNA                  | 6.584.279,25            | 6.195.803,24            | 6.340.351,80            | 94,10%                    |
| FRIULI VENEZIA<br>GIULIA                                      | DOCUP FRIULI VENEZIA<br>GIULIA                      | 54.711.738,92           | 54.710.738,91           | 54.710.738,91           | 100,00%                   |
| LAZIO                                                         | DOCUP LAZIO                                         | 86.395.479,53           | 88.991.667,81           | 78.729.566,59           | 103,01%                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + LAZIO                               | 5.309.783,72            | 2.834.307,83            | 2.401.860,15            | 53,38%                    |
| LIGURIA                                                       | DOCUP LIGURIA                                       | 27.045.765,32           | 27.045.765,23           | 26.831.161,42           | 100,00%                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + LIGURIA                             | 11.402.877,48           | 11.206.282,93           | 7.792.377,68            | 98,28%                    |
| LOMBARDIA                                                     | DOCUP LOMBARDIA                                     | 37.760.054,85           | 37.760.054,85           | 37.660.195,05           | 100,00%                   |
| MARCHE                                                        | DOCUP MARCHE                                        | 52.352.551,00           | 51.910.724,94           | 52.280.996,55           | 99,16%                    |
|                                                               | P.I.C. LEADER + MARCHE                              | 3.228.390,86            | 2.713.837,04            | 2.676.205,12            | 84,06%                    |
| MOLISE                                                        | P.I.C. LEADER + MOLISE                              | 1.484.266,37            | 1.486.836,75            | 1.484.266,36            | 100,17%                   |
|                                                               | P.O.R. MOLISE                                       | 51.011.071,49           | 49.434.184,69           | 36.924.515,65           | 96,91%                    |
| PIEMONTE                                                      | DOCUP REGIONE PIEMONTE                              | 152.709.901,37          | 142.196.378,24          | 141.256.527,79          | 93,12%                    |
|                                                               | P.I.C. LEADER + PIEMONTE                            | 9.397.215,64            | 9.397.032,22            | 9.077.722,27            | 100,00%                   |
| PROV. AUTON.<br>TRENTO                                        | DOCUP P.A. TRENTO                                   | 21.749.787,40           | 9.434.125,22            | 9.244.950,42            | 43,38%                    |
|                                                               | P.I.C. LEADER + P.A. TRENTO                         | 1.566.712,08            | 1.566.702,08            | 1.547.704,74            | 100,00%                   |
| PROV. AUTON.<br>BOLZANO                                       | DOCUP P.A. BOLZANO                                  | 12.431.651,08           | 12.431.651,08           | 12.213.720,15           | 100,00%                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + P.A.<br>BOLZANO                     | 9.836.842,36            | 6.210.601,88            | 6.036.608,32            | 63,14%                    |
| PUGLIA                                                        | P.O.R. PUGLIA                                       | 302.136.290,10          | 302.136.290,10          | 219.103.217,94          | 100,00%                   |
| SARDEGNA                                                      | P.I.C. LEADER + SARDEGNA                            | 7.108.400,31            | 7.108.400,31            | 6.896.386,49            | 100,00%                   |
|                                                               | P.O.R. SARDEGNA                                     | 158.866.989,54          | 150.197.537,03          | 140.969.033,92          | 94,54%                    |
| SICILIA                                                       | P.I.C. LEADER + SICILIA                             | 3.668.143,42            | 3.649.539,37            | 3.610.852,73            | 99,49%                    |
|                                                               | P.O.R. SICILIA                                      | 636.731.613,22          | 625.030.111,14          | 549.733.414,37          | 98,16%                    |
| TOSCANA                                                       | DOCUP TOSCANA                                       | 73.944.155,08           | 72.884.659,88           | 69.555.146,80           | 98,57%                    |
|                                                               | P.I.C. LEADER + TOSCANA                             | 787.223,46              | 787.223,46              | 653.334,07              | 100,00%                   |
| UMBRIA                                                        | DOCUP UMBRIA                                        | 39.871.164,98           | 37.554.322,67           | 32.479.297,79           | 94,19%                    |
|                                                               | P.I.C. LEADER + UMBRIA                              | 5.611.410,96            | 5.596.727,76            | 5.464.754,79            | 99,74%                    |
| VALLE D'AOSTA                                                 | DOCUP VALLE D'AOSTA                                 | 6.813.053,60            | 6.813.053,69            | 6.813.053,49            | 100,00%                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + VALLE<br>D'AOSTA                    | 1.762.739,75            | 1.762.739,72            | 1.762.739,72            | 100,00%                   |
| VENETO                                                        | DOCUP VENETO                                        | 230.776.366,43          | 91.932.656,54           | 81.232.028,13           | 39,84%                    |
|                                                               | AZ. INNOV. "VENETO NET<br>GOAL 2006" IN VENETO FESR | 1.300.000,00            | 1.300.000,00            | 1.276.756,45            | 100,00%                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + VENETO                              | 13.171.385,09           | 7.027.810,83            | 6.732.931,01            | 53,36%                    |
| <b>Totale</b>                                                 |                                                     | <b>3.600.569.014,16</b> | <b>3.340.981.337,39</b> | <b>2.772.060.811,58</b> |                           |

## MONITORAGGIO INTERVENTI COMUNITARI

## PROGRAMMAZIONE 2000/2006

## PROGRAMMAZIONI AFFERENTI LE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E CENTRALI PERIODO 2000-2009

TABELLA 2

| Regione /<br>Amministrazione                                  | Intervento                                     | Stanziamento<br>Totale 2000-2006 | Pagamenti<br>2000-2008 | Pagamenti<br>2009 | %<br>pagam.<br>/ stanz. |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------|-------------------|-------------------------|
| MINISTERO<br>INFRASTRUTT. E<br>TRASPORTI - LAVORI<br>PUBBLICI | P.I.C. CARRARA                                 | 2.781.164,10                     | 2.452.707,36           |                   | 88,19                   |
|                                                               | P.I.C. CROTONE                                 | 366.400,00                       | 347.370,94             | 14.376,00         | 98,73                   |
|                                                               | P.I.C. GENOVA                                  | 30.000.481,21                    | 30.103.202,50          | 85.465,60         | 100,63                  |
|                                                               | P.I.C. MOLA DI BARI                            | 2.545.448,48                     | 1.948.658,25           | 125.225,73        | 81,47                   |
|                                                               | P.I.C. TARANTO                                 | 631.754,82                       | 631.754,82             |                   | 100,00                  |
| ABRUZZO                                                       | DOCUP ABRUZZO                                  | 42.389.351,07                    | 32.886.545,00          | 3.405.246,79      | 85,62                   |
|                                                               | A.I. REGINA ABRUZZO                            | 800.000,00                       | 774.000,00             |                   | 96,75                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + ABRUZZO                        | 3.246.031,23                     | 2.644.088,90           | 333.157,69        | 91,72                   |
| BASILICATA                                                    | P.O.R. BASILICATA                              | 171.698.441,18                   | 131.357.328,34         | 10.750.445,04     | 82,77                   |
| CALABRIA                                                      | P.I.C. LEADER + CALABRIA                       | 4.574.285,91                     | 3.150.495,53           |                   | 68,87                   |
|                                                               | A.I. REGIONE CALABRIA<br>"ILSRE"               | 588.100,00                       | 436.665,35             |                   | 74,25                   |
|                                                               | P.O.R. CALABRIA                                | 407.341.160,00                   | 306.281.247,94         | 39.120.333,14     | 84,79                   |
| CAMPANIA                                                      | P.I.C. LEADER + CAMPANIA                       | 5.967.318,81                     | 5.384.193,84           | 562.531,89        | 99,65                   |
|                                                               | P.O.R. CAMPANIA                                | 850.310.482,90                   | 527.626.774,07         | 14.759.144,70     | 63,79                   |
| EMILIA - ROMAGNA                                              | DOCUP EMILIA-ROMAGNA                           | 49.801.289,79                    | 42.912.240,24          | 475.195,25        | 87,12                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + EMILIA-<br>ROMAGNA             | 6.584.279,25                     | 6.340.351,80           |                   | 96,30                   |
| FRIULI VENEZIA<br>GIULIA                                      | DOCUP FRIULI VENEZIA<br>GIULIA                 | 54.711.738,92                    | 54.184.173,74          | 526.565,17        | 100,00                  |
| LAZIO                                                         | DOCUP LAZIO                                    | 86.395.479,53                    | 76.907.822,97          | 1.821.743,62      | 91,13                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + LAZIO                          | 5.309.783,72                     | 2.401.860,15           |                   | 45,23                   |
| LIGURIA                                                       | DOCUP LIGURIA                                  | 27.045.765,32                    | 23.763.010,06          | 3.068.151,36      | 99,21                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + LIGURIA                        | 11.402.877,48                    | 7.792.377,68           |                   | 68,34                   |
| LOMBARDIA                                                     | DOCUP LOMBARDIA                                | 37.760.054,85                    | 35.088.083,40          | 2.572.111,65      | 99,74                   |
| MARCHE                                                        | DOCUP MARCHE                                   | 52.352.551,00                    | 52.280.996,55          | 135.978,60        | 100,12                  |
|                                                               | P.I.C. LEADER + MARCHE                         | 3.228.390,86                     | 2.540.226,52           |                   | 78,68                   |
| MOLISE                                                        | P.I.C. LEADER + MOLISE                         | 1.484.266,37                     | 1.413.789,46           | 70.476,90         | 100,00                  |
|                                                               | P.O.R. MOLISE                                  | 51.011.071,49                    | 35.794.364,84          | 1.130.150,81      | 72,39                   |
| PIEMONTE                                                      | DOCUP REGIONE<br>PIEMONTE                      | 152.709.901,37                   | 138.181.868,78         | 3.074.659,01      | 92,50                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + PIEMONTE                       | 9.397.215,64                     | 9.077.722,27           |                   | 96,60                   |
| PROV. AUTON.<br>TRENTO                                        | DOCUP P.A. TRENTO                              | 21.749.787,40                    | 9.244.950,42           |                   | 42,51                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + P.A.<br>TRENTO                 | 1.566.712,08                     | 1.547.704,74           |                   | 98,79                   |
| PROV. AUTON.<br>BOLZANO                                       | DOCUP P.A. BOLZANO                             | 12.431.651,08                    | 12.094.524,15          | 119.196,00        | 98,25                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + P.A.<br>BOLZANO                | 9.836.842,36                     | 6.036.608,32           |                   | 61,37                   |
| PUGLIA                                                        | P.O.R. PUGLIA                                  | 302.136.290,10                   | 169.154.250,09         | 49.948.967,85     | 72,52                   |
| SARDEGNA                                                      | P.I.C. LEADER + SARDEGNA                       | 7.108.400,31                     | 6.896.386,49           |                   | 97,02                   |
|                                                               | P.O.R. SARDEGNA                                | 158.866.989,54                   | 137.761.718,97         | 3.207.314,95      | 88,73                   |
| SICILIA                                                       | P.I.C. LEADER + SICILIA                        | 3.668.143,42                     | 3.179.907,64           | 430.945,09        | 98,44                   |
|                                                               | P.O.R. SICILIA                                 | 636.731.613,22                   | 444.769.682,78         | 104.963.731,59    | 86,34                   |
| TOSCANA                                                       | DOCUP TOSCANA                                  | 73.944.155,08                    | 66.455.099,33          | 3.100.047,47      | 94,06                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + TOSCANA                        | 787.223,46                       | 653.334,07             |                   | 82,99                   |
| UMBRIA                                                        | DOCUP UMBRIA                                   | 39.871.164,98                    | 27.524.571,06          | 4.954.726,73      | 81,46                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + UMBRIA                         | 5.611.410,96                     | 5.464.754,79           |                   | 97,39                   |
| VALLE D'AOSTA                                                 | DOCUP VALLE D'AOSTA                            | 6.813.053,60                     | 6.813.053,49           |                   | 100,00                  |
|                                                               | P.I.C. LEADER + VALLE<br>D'AOSTA               | 1.762.739,75                     | 1.762.739,72           |                   | 100,00                  |
| VENETO                                                        | DOCUP VENETO                                   | 230.776.366,43                   | 80.743.393,85          |                   | 34,99                   |
|                                                               | AZ. INNOV. "VENETO NET<br>GOAL 2006" IN VENETO |                                  |                        |                   |                         |
|                                                               | FESR                                           | 1.300.000,00                     | 1.276.756,45           |                   | 98,21                   |
|                                                               | P.I.C. LEADER + VENETO                         | 13.171.385,09                    | 6.732.931,01           | 488.634,28        | 54,83                   |
| Totale                                                        |                                                | 3.600.569.014,16                 | 2.522.816.288,67       | 249.244.522,91    | 76,99                   |

Nella relazione dello scorso anno era stata rilevata una negativa situazione economica complessiva che andava ad incidere sfavorevolmente sul comparto, con una riduzione dei flussi turistici.

Il rapporto dell'Osservatorio nazionale del turismo del 28 settembre 2009<sup>188</sup>, segnalava che da gennaio a settembre 2009 il turismo in Italia avrebbe contenuto la perdita di occupazione dei posti letto nelle strutture ricettive alberghiere e extralberghiere con un saldo totale del -4,3 per cento. La perdita avrebbe coinvolto maggiormente il settore extralberghiero2 (-6,9 per cento), mentre negli hotel italiani il saldo registrerebbe un -2,9 per cento.

I dati internazionali – elaborati dall'U.N.W.T.O., agenzia delle Nazioni Unite – mostrano però un andamento critico del settore a livello mondiale nel 2009 rispetto agli anni precedenti, ancorché nei primi mesi del 2010 venga segnalata una parziale ripresa. La perdita complessiva del comparto a livello mondiale ammonterebbe nel 2009 a ben 90 bilioni di dollari USA e, solo per l'Italia la riduzione ammonterebbe a 5,5 bilioni di dollari USA, come rappresentato nella seguente tavola comparativa, con una perdita media annua del - 4,6 per cento e di ben - 8,1 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2008.

International Tourist Arrivals by Country of Destination

| Full year |                |           |      |      |      |      |      |       |       | Monthly or quarterly data series<br>(percentage change over same period of the previous year) |     |      |       |       |      |      |      |      |      |       |
|-----------|----------------|-----------|------|------|------|------|------|-------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------|-------|-------|------|------|------|------|------|-------|
| Series    |                | 2000      | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 08/07 | 09/08 | Series                                                                                        |     | 2009 |       |       |      |      | 2008 |      |      |       |
|           |                | (million) |      |      |      |      |      | 08/07 |       |                                                                                               |     | YTD  | Q1    | Q2    | Q3   | Q4   | Q1   | Q2   | Q3   | Q4    |
| World     |                |           | 682  | 801  | 846  | 900  | 919  | 880   | 2,1   | -4,3                                                                                          |     | -4,3 | -10,4 | -6,8  | -2,3 | 1,6  | 8,0  | 4,1  | -0,9 | -1,6  |
| 1         | France         | TF        | 77,2 | 75,0 | 77,9 | 80,9 | 78,2 | 74,2  | -2,0  | -6,3                                                                                          | TCE | -8,1 | -19,6 | -10,8 | -1,9 | -9,2 | 6,1  | -2,7 | -5,6 | -5,2  |
| 2         | United States  | TF        | 51,2 | 49,2 | 51,0 | 56,0 | 57,9 | 54,9  | 3,5   | -5,3                                                                                          | TF  | -5,5 | -14,3 | -6,5  | -3,9 | -2,3 | 15,4 | 7,6  | 3,2  | -6,0  |
| 3         | Spain          | TF        | 46,4 | 55,9 | 58,0 | 58,7 | 57,2 | 52,2  | -2,5  | -8,7                                                                                          | TF  | -8,8 | -16,9 | -8,2  | -7,8 | -3,5 | 5,2  | 1,2  | -5,4 | -9,0  |
| 4         | China          | TF        | 31,2 | 46,8 | 49,9 | 54,7 | 53,0 | 50,9  | -3,1  | -4,1                                                                                          | TF  | -4,1 | -11,3 | -5,1  | -0,1 | 0,3  | 9,6  | -3,0 | -9,3 | -7,7  |
| 5         | Italy          | TF        | 41,2 | 36,5 | 41,1 | 43,7 | 42,7 | 43,2  | -2,1  | 1,2                                                                                           | TF  | 1,2  | -5,4  | -3,4  | 5,8  | 5,8  | -2,6 | 2,6  | -3,7 | -5,1  |
| 6         | United Kingdom | TF        | 23,2 | 28,0 | 30,7 | 30,9 | 30,1 | 28,0  | -2,4  | -7,0                                                                                          | VF  | -6,8 | -13,9 | -6,0  | -7,0 | -0,3 | 6,8  | -1,2 | -2,1 | -13,0 |
| 7         | Turkey         | TF        | 9,6  | 20,3 | 18,9 | 22,2 | 25,0 | 25,5  | 12,3  | 2,0                                                                                           | TF  | 2,5  | -1,1  | -1,0  | 3,2  | 8,6  | -2,3 | 17,4 | 9,4  | 10,0  |
| 8         | Germany        | TCE       | 19,0 | 21,5 | 23,6 | 24,4 | 24,9 | 24,2  | 1,9   | -2,7                                                                                          | TCE | -2,7 | -8,9  | -6,7  | 0,1  | 3,5  | 5,4  | 4,3  | 0,8  | -2,1  |
| 9         | Malaysia       | TF        | 10,2 | 16,4 | 17,5 | 21,0 | 22,1 | 23,6  | 5,1   | 7,2                                                                                           | TF  | 7,2  | 2,2   | 4,7   | 12,4 | 9,5  | 1,2  | 3,9  | 8,2  | 7,5   |
| 10        | Mexico         | TF        | 20,6 | 21,9 | 21,4 | 21,4 | 22,6 | 21,5  | 5,9   | -5,2                                                                                          | TF  | -5,2 | 7,7   | -19,2 | -8,0 | -1,2 | 5,4  | 2,9  | 6,5  | 9,1   |

Fonte: World Tourism Organization (UNWTO)

(data as collected by UNWTO April 2010)

<sup>188</sup> Basato fondamentalmente sull'indagine sulle prenotazioni/presenze nelle aree turistiche e sui segmenti di prodotto di Unioncamere e su altri dati da tale associazione forniti.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## International Tourism Receipts

|           |                |      |      |      |      |                                                                                   |       |       |       |      |       | Monthly or quarterly data series |       |       |       |      |      |       |      |
|-----------|----------------|------|------|------|------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|------|-------|----------------------------------|-------|-------|-------|------|------|-------|------|
| US\$      |                |      |      |      |      | Local currencies, current prices (% change over same period of the previous year) |       |       |       |      |       |                                  |       |       |       |      |      |       |      |
| 2000      | 2005           | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | Series                                                                            | 07/06 | 08/07 | 09/08 | 2009 |       |                                  |       | 2008  |       |      |      |       |      |
| (billion) |                |      |      |      |      |                                                                                   |       |       |       | Q1   | Q2    | Q3                               | Q4    | Q1    | Q2    | Q3   | Q4   |       |      |
| World     |                | 475  | 679  | 744  | 859  | 942                                                                               | 852   |       |       |      |       |                                  |       |       |       |      |      |       |      |
| 1         | United States  | 82,4 | 81,8 | 85,8 | 97,1 | 110,1                                                                             | 94,2  | sa    | 13,1  | 13,4 | -14,4 | -13,4                            | -18,7 | -17,5 | -7,6  | 24,2 | 21,7 | 13,9  | -2,8 |
| 2         | Spain          | 30,0 | 48,0 | 51,1 | 57,6 | 61,6                                                                              | 53,2  |       | 3,3   | -0,4 | -9,0  | -13,6                            | -8,0  | -9,2  | -5,5  | 5,4  | 1,3  | 0,2   | -8,0 |
| 3         | France         | 30,8 | 44,0 | 46,3 | 54,3 | 56,6                                                                              | 48,7  |       | 7,3   | -4,6 | -7,6  | -8,9                             | -10,1 | -4,2  | -9,8  | 1,8  | 1,4  | -11,4 | -3,4 |
| 4         | Italy          | 27,5 | 36,4 | 38,1 | 42,7 | 46,7                                                                              | 40,2  |       | 2,5   | -0,1 | -7,2  | -9,5                             | -11,0 | -5,8  | -2,1  | 1,8  | 1,2  | 2,0   | -7,7 |
| 5         | China          | 16,2 | 29,3 | 33,9 | 37,2 | 40,8                                                                              | 39,7  | \$    | 9,7   | 9,7  | -2,9  | -13,7                            | -9,2  | 0,6   | 11,4  | 13,1 | -2,0 | -10,5 | -8,2 |
| 6         | Germany        | 18,7 | 29,2 | 32,8 | 36,0 | 40,0                                                                              | 34,7  |       | 0,7   | 3,5  | -8,5  | -7,5                             | -9,5  | -6,7  | -10,5 | 2,1  | 3,8  | 2,4   | 5,6  |
| 7         | United Kingdom | 21,9 | 30,7 | 34,6 | 38,6 | 36,0                                                                              | 30,1  | sa    | 2,6   | 1,6  | -1,6  | -3,7                             | -4,2  | 0,1   | 1,9   | 2,5  | 9,5  | -1,8  | -3,4 |
| 8         | Australia      | 9,3  | 16,8 | 17,8 | 22,3 | 24,8                                                                              | 25,6  |       | 12,5  | 10,7 | 11,2  | 10,4                             | 11,5  | 14,2  | 8,7   | 11,4 | 13,4 | 7,8   | 10,4 |
| 9         | Turkey         | 7,5  | 18,2 | 16,9 | 18,5 | 22,0                                                                              | 21,3  | \$    | 9,7   | 16,7 | -3,2  | -11,1                            | -9,6  | -4,6  | 11,5  | 28,4 | 25,9 | 14,4  | 16,3 |
| 10        | Austria        | 9,8  | 16,1 | 16,6 | 18,9 | 21,8                                                                              | ---   |       | 4,0   | 7,5  | ---   | -10,6                            | 0,9   | -3,1  | ---   | 14,7 | 1,0  | 3,0   | 4,6  |

Fonte: World Tourism Organization (UNWTO)

(data as collected by UNWTO April 2010)

## International Tourism Expenditure

|           |                |      |      |      |      |                                                                                   |       |       |       |      |       | Monthly or quarterly data series |       |       |       |      |      |      |       |
|-----------|----------------|------|------|------|------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|------|-------|----------------------------------|-------|-------|-------|------|------|------|-------|
| US\$      |                |      |      |      |      | Local currencies, current prices (% change over same period of the previous year) |       |       |       |      |       |                                  |       |       |       |      |      |      |       |
| 2000      | 2005           | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | Series                                                                            | 07/06 | 08/07 | 09/08 | 2009 |       |                                  |       | 2008  |       |      |      |      |       |
| (billion) |                |      |      |      |      |                                                                                   |       |       |       | Q1   | Q2    | Q3                               | Q4    | Q1    | Q2    | Q3   | Q4   |      |       |
| World     |                | 475  | 679  | 744  | 859  | 942                                                                               | 852   |       |       |      |       |                                  |       |       |       |      |      |      |       |
| 1         | Germany        | 53,0 | 74,4 | 73,9 | 83,1 | 91,0                                                                              | 80,8  |       | 2,9   | 2,0  | -6,3  | -8,6                             | -4,3  | -8,4  | -2,7  | 5,8  | 4,9  | 1,2  | -3,2  |
| 2         | United States  | 64,7 | 69,0 | 72,1 | 76,4 | 79,7                                                                              | 73,1  | sa    | 5,9   | 4,4  | -8,4  | -8,5                             | -13,1 | -6,5  | -5,2  | 9,3  | 7,0  | 3,0  | -1,1  |
| 3         | United Kingdom | 38,4 | 59,6 | 63,1 | 71,4 | 68,5                                                                              | 48,5  | sa    | 4,1   | 4,4  | -16,5 | -16,4                            | -17,1 | -19,5 | -12,7 | 13,6 | 4,2  | 4,6  | -4,5  |
| 4         | China          | 13,1 | 31,8 | 24,3 | 29,8 | 36,2                                                                              | 43,7  | \$    | 22,5  | 21,4 | 20,9  | 19,6                             | 19,6  | 22,1  | 22,1  | 20,9 | 20,9 | 21,9 | 21,9  |
| 5         | France         | 17,8 | 30,5 | 31,2 | 36,7 | 43,1                                                                              | 38,9  |       | 7,9   | 9,6  | -4,9  | 1,3                              | -9,4  | -6,6  | -2,4  | 13,5 | 16,5 | 0,1  | 12,9  |
| 6         | Italy          | 15,7 | 22,4 | 23,1 | 27,3 | 30,8                                                                              | 27,8  |       | 8,4   | 4,9  | -4,6  | -1,6                             | -3,6  | -5,0  | -8,1  | 4,7  | 7,8  | 1,1  | 9,2   |
| 7         | Giappone       | 31,9 | 27,3 | 26,9 | 26,5 | 27,9                                                                              | 25,1  |       | -0,2  | -7,6 | -18,4 | -21,3                            | -25,1 | -12,6 | -14,8 | -3,9 | -6,8 | -9,5 | -10,1 |
| 8         | Canada         | 12,4 | 18,0 | 20,6 | 24,7 | 26,9                                                                              | 24,3  |       | 13,3  | 8,4  | -3,4  | -6,2                             | -4,7  | -2,3  | 1,1   | 18,5 | 14,0 | 4,9  | -5,3  |
| 9         | Russian Fed.   | 8,8  | 17,3 | 18,1 | 21,2 | 23,8                                                                              | 20,8  | \$    | 17,1  | 12,1 | -12,5 | -20,4                            | -18,0 | -9,6  | -3,5  | 19,9 | 19,8 | 10,7 | 0,2   |
| 10        | Netherlands    | 12,2 | 16,2 | 17,0 | 19,1 | 21,7                                                                              | 20,7  |       | 2,6   | 6,2  | 0,4   | 4,1                              | 3,9   | 0,0   | -6,0  | 2,9  | 8,5  | 7,4  | 4,3   |

Fonte: World Tourism Organization (UNWTO)

(data as collected by UNWTO April 2010)

## 11.3. Considerazioni conclusive

Il Dipartimento concorda nella necessità di iniziative condivise tra i vari livelli amministrativi nazionali, Stato, Regioni, Autonomie locali e anche a livello europeo, al fine di fornire una base di riferimento coerente ed unitaria al sistema turistico nazionale, sia per indurre un maggiore sviluppo complessivo e/o specifico, sia per determinare evidenti discrasie normative e regolamentari, delle quali l'esempio più noto è la diversa regolamentazione della ricettività.

In tal senso nelle conclusioni rassegnate al Parlamento lo scorso anno questa Corte evidenziava che *“L'autonomia attribuita ad una apposita struttura ministeriale di coordinamento potrà nel futuro, se accompagnata all'acquisizione di un ruolo di indirizzo generale della politica pubblica “Turismo” nell'interesse della Repubblica intera,*

*rappresentare un elemento centrale nel tentativo di recupero di competitività del sistema nel suo intero”.*

Tale nuovo ruolo di indirizzo generale, da quanto emerso, sembrerebbe però di là da venire, atteso che l'amministrazione ammette di non svolgere alcuna attività di coordinamento della spesa non statale nel settore e di avere difficoltà anche nello svolgere il monitoraggio dell'andamento dei progetti interregionali cofinanziati ai sensi dell'art. 5 della legge n. 135/01 (annualità 2003-2005) e del comma 1227 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 (anni 2007-2009). Anche tali difficoltà appaiono distanti dall'auspicio della Corte, parimenti espresso nella scorsa relazione, circa *“l'avvio da parte del Ministro, di politiche di concertazione degli interventi pubblici con le Regioni, sì da massimizzare il rapporto costi/benefici dei diversi livelli di spesa pubblica del settore (spesa comunitaria, nazionale, regionale e, per alcuni versi, locale)”*.

Purtroppo dai dati sopra esposti circa l'andamento della spesa a livello regionale, che rappresenta la parte maggiore degli investimenti e che proviene, essenzialmente, dal bilancio dell'Unione Europea a seguito di trasferimenti legati ai programmi operativi regionali, continua ad emergere, siccome negli anni scorsi, una tendenza alla estemporaneità degli interventi, spesso legati a logiche localistiche anziché ad una visione unitaria, complessiva e sovraregionale dell'offerta turistica e del turismo.

Al riguardo questa Corte manifesta nuovamente l'auspicio di possibili forme di concertazione tra i diversi centri di spesa, negli anni che ci separano dalla fine dell'attuale fase di programmazione europea, fissata al 2013, attraverso le quali divenga possibile giungere ad una offerta turistica integrata ai turisti e viaggiatori provenienti dal resto del mondo, i quali, ovviamente, sono interessati alla massima utilizzazione dei periodi di vacanza al costo più basso ed al livello qualitativo più elevato.

In questo senso la carenza di una concertazione degli investimenti intrapresi sulle varie regioni e quasi sempre finanziati con risorse pubbliche della U.E. si rivela elemento capace di disincentivare potenziali flussi viaggiatori nei termini in cui non vengono offerti percorsi integrati sovra-regionali, capaci di far toccare le pur prestigiose mete turistiche presenti su quasi tutte le regioni italiane, garantendo i medesimi *standards* di qualità delle recettività, dell'ospitalità e dei trasporti.

## 12. Editoria.

### 12.1. Quadro generale: elementi relativi all'organizzazione e andamenti finanziari

#### 12.1.1. Elementi organizzativi

Alla Presidenza del Consiglio è attribuito, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 303 del 1999, e successive integrazioni e modificazioni, il coordinamento delle attività in materia di informazione e comunicazione nonché il coordinamento delle politiche relative ai prodotti editoriali (C.d.R. 9 "Informazione ed editoria").

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria costituisce la struttura di supporto del Presidente del Consiglio nell'area funzionale relativa al coordinamento delle attività di comunicazione, informazione e pubblicità e di attuazione della legislazione relativa alle provvidenze all'editoria e ai prodotti editoriali, nonché quelle inerenti i compiti che l'articolo 2 del decreto-legge 26 aprile 2005, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2005, n. 109, attribuisce al Presidente e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'organizzazione interna del Dipartimento è regolata in base al dPCM 22 luglio 2008.

Per il raggiungimento di tali obiettivi le attività concernenti l'editoria e l'informazione, sono rispettivamente inserite per circa il 99,2 per cento all'interno della classificazione per funzioni e programmi del bilancio dello Stato rispettivamente nella missione 15 "Comunicazioni", programma 4 "Sostegno all'editoria" e, in parte, nella missione 1 "Organi Costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri", programma 3 "Presidenza del Consiglio dei Ministri" per il restante 0,8 per cento.

La struttura del Dipartimento è articolata in tre uffici di livello dirigenziale generale suddivisi, poi, in nove servizi di livello dirigenziale che fanno riferimento alle tre principali aree di intervento e in particolare: l'informazione e la comunicazione istituzionale; i contributi all'editoria e per il sostegno radio-televisivo; il diritto d'autore e la proprietà intellettuale.

L'Ufficio per le attività d'informazione e comunicazione istituzionale è dedicato alle relazioni dirette con il pubblico, alle convenzioni con le agenzie di stampa e con la RAI, alle pubblicazioni e agli eventi e, naturalmente, alla comunicazione istituzionale in via principale.

Il sostegno all'editoria si estrinseca, invece, nell'erogazione di contributi diretti (a quotidiani e periodici), di contributi indiretti per il credito agevolato e per il sostegno radiotelevisivo (riduzioni tariffarie).

L'Ufficio per la tutela del diritto d'autore e la proprietà intellettuale e per la vigilanza sulla SIAE esercita, congiuntamente al Ministero per i beni e le attività culturali un'attività di approfondimento tecnico giuridico di tematiche inerenti la proprietà intellettuale e di contrasto ad attività illecite a livello nazionale ed internazionale che si estrinseca principalmente nel supporto al Comitato tecnico contro la pirateria digitale e multimediale, e di rappresentanza presso le sedi nazionali e internazionali in materia di diritto d'autore, in particolare presso il Comitato permanente per la tutela del diritto d'autore previsto dalla legge n. 633 del 1941. L'ufficio esercita, altresì, attività di vigilanza sulla SIAE congiuntamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulle materie di specifica competenza, in particolare attraverso l'esame dei bilanci, nonché sull'eventuale contenzioso ed in genere sui compiti che investono profili statutari e la tutela dei diritti degli autori ed editori.

#### 12.1.2. L'andamento finanziario e contabile

Le risorse del Centro di Responsabilità n. 9 "Informazione ed Editoria" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri provengono, per una parte, dagli stanziamenti di bilancio iscritti nella tabella C allegata alla legge finanziaria, nell'ambito della missione 15 "Comunicazioni", programma 4 "Sostegno all'editoria", che corrisponde ai capitoli 2183 "Fondo occorrente per gli interventi dell'editoria" e 7442 "Fondo occorrente per gli investimenti del Dipartimento dell'editoria"<sup>189</sup>, per un'altra parte, le risorse provengono da una quota dello

<sup>189</sup> I fondi iscritti nella Tabella C della legge finanziaria sono finalizzati all'erogazione di contributi previsti dalla legislazione vigente per i prodotti editoriali, radio e TV locali, nonché per la stipula di convenzioni integrative ed

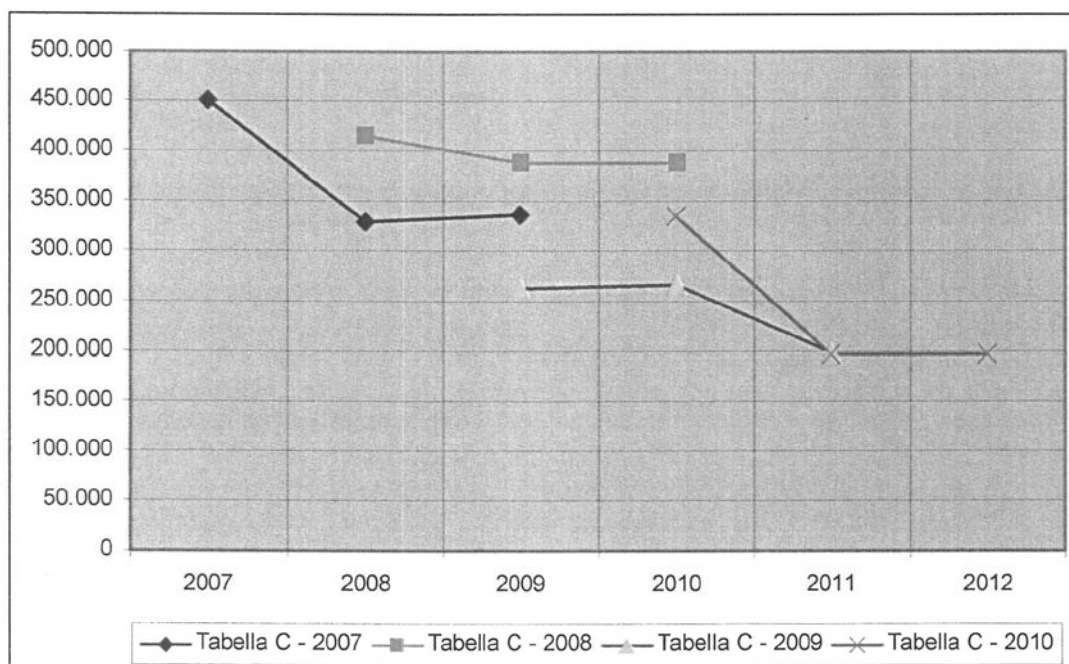
stanziamento di bilancio, sempre iscritto nella tabella C, nell'ambito della missione 1 "Organi Costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri", programma 3 "Presidenza del Consiglio dei Ministri", che corrisponde al capitolo 2115 "Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", quota relativa alle spese di funzionamento del Dipartimento.

Infine, parte dello stanziamento può derivare da somme derivanti dall'avanzo di amministrazione e da residui perenti reiscritti in bilancio a norma del dPCM 9 dicembre 2002 recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Relativamente alla tabella C della missione 15, programma 4, per i trienni di riferimento risultano le seguenti autorizzazioni:

TABELLA N. 1  
(importi in migliaia di euro)

| Leggi finanziarie | 2007    | 2008    | 2009    | 2010    | 2011    | 2012    |
|-------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Tabella C - 2007  | 449.304 | 329.954 | 336.744 |         |         |         |
| Tabella C - 2008  |         | 414.582 | 387.793 | 387.494 |         |         |
| Tabella C - 2009  |         |         | 261.739 | 265.988 | 197.875 |         |
| Tabella C - 2010  |         |         |         | 334.468 | 195.752 | 195.752 |



Dall'esame del grafico viene in evidenza che gli stanziamenti contributivi si sono ridotti nel corso degli anni passando da 449 milioni di euro nel 2007, a 414 nel 2008 ed a 261 nel 2009<sup>190</sup>.

Nel 2010 si è visto un notevole aumento degli stanziamenti con la previsione di 334 milioni di euro; la tendenza per il 2011 e per il 2012 mostra però, nuovamente, una diminuzione degli stessi fino a 195 milioni di euro (139 milioni in meno rispetto al 2010).

aggiuntive con il concessionario del servizio pubblico radiotelevisivo (Rai International, minoranze linguistiche, Afghanistan, S. Marino, Tunisia).

<sup>190</sup> Lo stanziamento iniziale ha subito poi una variazione positiva in corso d'anno di circa 82 milioni di euro.

TABELLA N. 2

(importi in migliaia di euro)

| Capitoli                                                 | 2009    | 2010    |
|----------------------------------------------------------|---------|---------|
| 2183 "Fondo occorrente per gli interventi in editoria"   | 238.338 | 312.004 |
| 7442 "Fondo occorrente per gli investimenti in editoria" | 23.401  | 22.464  |
| Totale                                                   | 261.739 | 334.468 |

Ai 261,739 milioni di euro stanziati in Tabella C, vanno aggiunti, per il 2009, quelli assegnati dalla Presidenza del Consiglio sul capitolo 2115, per le spese di funzionamento, pari a 2,219 milioni per uno stanziamento complessivo di previsione di circa 263 milioni di euro così ripartiti nel bilancio previsionale:

**Spesa per interventi**

■ 238,347 milioni di euro (pari al 90,3 per cento della prevista spesa complessiva) sono stati destinati a spese per interventi, derivanti dal citato capitolo 2183 del Mef, sul quale sono imputati, per quanto riguarda i mezzi di comunicazione radio-televisivi, i contributi alle imprese radiofoniche e televisive, i rimborsi di consumi di energia elettrica e canoni di noleggio, nonché le convenzioni con la Rai per un totale di 82,419 milioni di euro (34,6 per cento); per la parte editoriale, invece, comprendente, per lo più, i contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici e il rimborso a Poste Italiane S.p.A., la previsione di spesa è di circa 97,076 milioni di euro pari al 40,7 per cento delle spese per interventi. 48,850 milioni di euro (20,5 per cento) sono assegnati per la stipula di convenzioni con le Agenzie di stampa per la diffusione dei notiziari presso le Pubbliche Amministrazioni in attuazione della legge 15 maggio 1954, n. 237, e successive modificazioni e integrazioni ed al finanziamento dei progetti di comunicazione a carattere pubblicitario della pubblica amministrazione pari a 10 milioni (4,2 per cento).

**Spesa per investimenti**

■ 23,401 milioni (pari allo 8,9 per cento sul totale degli stanziamenti iniziali) destinati a finanziare i contributi sui mutui concessi dagli istituti e dalle aziende di credito alle imprese editoriali e per le agevolazioni di credito.

**Spese di funzionamento**

■ 2,219 milioni (lo 0,8 per cento sul totale della dotazione finanziaria) per spese di funzionamento comprendenti, per la maggior parte, le attività di informazione sugli aspetti della vita italiana (16,2 per cento), quelle di comunicazione sociale attraverso audiovisivi e le attività di programmazione della comunicazione attraverso l'effettuazione e l'analisi di sondaggi<sup>191</sup> (60,8 per cento), e quelle relative alla partecipazione del Dipartimento ad eventi, convegni o altre manifestazioni (10,5 per cento).

A seguito di tale quadro previsionale va rilevato che il Dipartimento ha provveduto in corso d'anno, in particolare per quanto riguarda i contributi alle imprese editoriali, a richiedere integrazioni di bilancio che hanno portato le spese per investimenti da 238,357 milioni di euro a 343,904 milioni di euro (+105,557 milioni di euro) per la gestione di competenza (+364 milioni per la gestione di cassa). Viceversa, le spese per investimenti hanno visto azzerata la prevista dotazione iniziale di 23,401 milioni di euro. I principali andamenti di gestione di bilancio a livello di competenza e cassa vengono riportati nelle sottostanti tabelle.

<sup>191</sup> Attraverso i principali istituti di ricerca sono stati messi a punto modelli e indagini ad hoc a sostegno di tutte le attività di comunicazione istituzionale.

TABELLA N. 3

## GESTIONE DI COMPETENZA

|                                | Stanziamiento iniziale | Variazione            | Stanziamiento definitivo | Impegni               | Pagato                | Residui               | Economie            |
|--------------------------------|------------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| <b>Spese correnti</b>          | <b>240.566.400,00</b>  | <b>105.478.968,92</b> | <b>346.045.368,92</b>    | <b>341.672.062,92</b> | <b>193.771.432,38</b> | <b>147.900.630,54</b> | <b>4.373.306,00</b> |
| funzionamento                  | 2.219.400,00           | -78.184,00            | 2.141.216,00             | 1.950.482,33          | 1.048.575,54          | 901.906,79            | 190.733,67          |
| interventi                     | 238.347.000,00         | 105.557.152,92        | 343.904.152,92           | 339.721.580,59        | 192.722.856,84        | 146.998.723,75        | 4.182.572,33        |
| <b>Spese in conto capitale</b> | <b>23.401.000,00</b>   | <b>-23.401.000,00</b> | <b>0,00</b>              | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>         |
| investimenti                   | 23.401.000,00          | -23.401.000,00        | 0,00                     | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                |
| <b>totale</b>                  | <b>263.967.400,00</b>  | <b>82.077.968,92</b>  | <b>346.045.368,92</b>    | <b>341.672.062,92</b> | <b>193.771.432,38</b> | <b>147.900.630,54</b> | <b>4.373.306,00</b> |

## GESTIONE DI CASSA

|                                | Stanziamiento iniziale | Variazione            | Stanziamiento definitivo | Pagato                | Economie              |
|--------------------------------|------------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>Spese correnti</b>          | <b>240.566.400,00</b>  | <b>365.195.361,88</b> | <b>605.761.761,88</b>    | <b>331.145.612,52</b> | <b>274.616.149,36</b> |
| funzionamento                  | 2.219.400,00           | 836.405,87            | 3.055.805,87             | 1.902.775,71          | 1.153.030,16          |
| interventi                     | 238.347.000,00         | 364.358.956,01        | 602.705.956,01           | 329.242.836,81        | 273.463.119,20        |
| <b>Spese in conto capitale</b> | <b>23.401.000,00</b>   | <b>49.961.020,84</b>  | <b>73.362.020,84</b>     | <b>12.947.851,07</b>  | <b>60.414.169,77</b>  |
| investimenti                   | 23.401.000,00          | 49.961.020,84         | 73.362.020,84            | 12.947.851,07         | 60.414.169,77         |
| <b>totale</b>                  | <b>263.967.400,00</b>  | <b>415.156.382,72</b> | <b>679.123.782,72</b>    | <b>344.093.463,59</b> | <b>335.030.319,13</b> |

## 12.1.3. Gli interventi normativi

Nel corso del 2009 l'editoria è stata interessata da diverse disposizioni normative che hanno modificato la misura dell'intervento statale in favore delle imprese introducendo alcuni limiti all'erogazione dei contributi<sup>192</sup>.

In particolare, va evidenziata la legge n. 99 del 2009, che all'articolo 56, ha aumentato lo stanziamento per le politiche a favore dell'editoria per gli anni 2009 e 2010 di 70 milioni<sup>193</sup>. Il medesimo articolo ha, poi, stabilito che, per i rimborsi a favore della Società Poste Italiane Spa in applicazione del decreto-legge n. 353 del 2003 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 46, il costo unitario cui si rapporta il rimborso debba essere pari a quello riveniente dalla convenzione in essere in analoga materia più favorevole al prestatore e nei limiti dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio. A tal proposito è stata istituita con dPCM una Commissione interministeriale (Mise, Mef, PCM) per verificare l'esatta applicabilità della disposizione.

La legge n. 191 del 2009 (legge finanziaria per l'anno 2010), al comma 62 dell'articolo 2, ha, altresì introdotto, a partire dal 2010, la possibilità che i contributi alle imprese editrici, di cui alla legge n. 250 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, vengano ripartiti nei limiti dello stanziamento iscritto nel relativo capitolo di bilancio, facendo venir meno quello che, nell'ambito degli operatori è stato definito "diritto soggettivo" al contributo, strumento, quest'ultimo che ha caratterizzato l'erogazione dei contributi all'editoria fin dalla legge 416 del 1981; ciò, di fatto, ha garantito la conduzione aziendale facilitando il ricorso costante ad anticipazioni da parte delle banche proprio in considerazione del c.d. "diritto soggettivo" ai contributi<sup>194</sup>.

<sup>192</sup> La norma ha previsto una ripartizione "a torta": la ripartizione del contributo deve essere effettuata per ogni società editrice titolare del diritto, in modo proporzionale, rispetto ai limiti stabiliti dallo stanziamento iscritto in bilancio.

<sup>193</sup> Le risorse aggiuntive previste non sono state iscritte in bilancio per l'anno 2009 mentre risultano iscritte nel bilancio di previsione 2010 della citata Tabella C.

<sup>194</sup> La giurisprudenza costante della Corte di cassazione ha storicamente qualificato i contributi diretti previsti dalla legislazione sull'editoria di cui alla legge n. 250 del 1990, quali veri e propri diritti soggettivi nel senso che il diritto alla percezione prescinde dall'effettiva capienza degli stanziamenti di bilancio annualmente previsti. Tale interpretazione ha comportato, nel corso degli anni, obiettive difficoltà nella previsione e nel controllo della spesa.

Al comma 63 del medesimo articolo è stata poi prevista la possibilità, per il 2009, di rimodulazione del debito con Poste Italiane Spa di cui all'articolo 2, comma 135, del decreto-legge n. 262 del 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, nell'ambito del periodo di rimborso decennale.

Con il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 (decreto "mille proroghe") è stato, altresì, inserito l'articolo 10-sexies con il quale, in favore di alcune categorie di imprese - tra cui le cooperative di giornalisti e le imprese editrici di testate cartacee e radiofoniche organi di partito - è stato ripristinato ancora per un anno il c.d. "diritto soggettivo", seppur calmierato nella misura massima di quanto erogato nel 2008, evitando così che la norma della finanziaria, intervenuta retroattivamente alla fine del 2009 potesse avere ripercussioni nei bilanci aziendali, anche in considerazione del fatto che l'erogazione dei contributi viene effettuata alla fine dell'anno successivo a quello di riferimento.

Con l'articolo 10 sexies, il legislatore, nell'intenzione di limitare, per l'annualità 2009, l'intervento pubblico alle risorse disponibili, ha previsto una serie di misure tra cui la riduzione del 50 per cento dei contributi per i quotidiani e i periodici italiani all'estero<sup>195</sup>.

<sup>195</sup> *Differimento dell'applicazione di disposizioni in materia di contributi all'editoria*

1. Nelle more della riforma organica del settore dell'editoria e in attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, si applicano le seguenti disposizioni:

a) per i contributi relativi all'anno 2009 di cui ai commi 2, 2-bis, 2-ter limitatamente alle minoranze linguistiche, 2-quater, 3 e 10 dell'articolo 3 e all'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 250, e successive modificazioni, al comma 4 dell'articolo 153 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e al comma 5 dell'articolo 28 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, ai soggetti aventi diritto non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 62, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed è corrisposto, in presenza dei requisiti di legge, un contributo pari al 100 per cento dell'importo calcolato secondo i parametri stabiliti dalla legislazione vigente. Tale importo non può comunque essere superiore a quello spettante per l'anno 2008;

b) ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230, e all'articolo 20, comma 3-ter, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e successive modificazioni, per i contributi relativi all'anno 2009 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 62, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed è corrisposto, in presenza dei requisiti di legge, un contributo pari al 100 per cento dell'importo calcolato secondo i parametri stabiliti dalla legislazione vigente. Tale importo non può comunque essere superiore a quello spettante per l'anno 2008;

c) all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modificazioni, le parole: "2007 e 2008" sono sostituite dalle seguenti: "2007, 2008 e 2009". All'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, le parole: "all'annualità 2008" sono sostituite dalle seguenti: "fino all'annualità 2009". All'articolo 1, comma 574, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le parole: "aumentare su base annua di una percentuale superiore a quella del tasso programmato di inflazione per l'anno di riferimento dei contributi" sono sostituite dalle seguenti: "essere superiori a quelli ammessi al calcolo dei contributi per l'anno 2008";

d) per i contributi relativi all'anno 2009, previsti dall'articolo 3, comma 2-ter, della legge 7 agosto 1990, n. 250, e successive modificazioni, limitatamente ai quotidiani italiani editi e diffusi all'estero, dall'articolo 26 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, nonché dagli articoli 137 e 138 del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e successive modificazioni, si applica una riduzione del 50 per cento del contributo complessivo calcolato per ciascun soggetto;

e) per i contributi relativi agli anni a decorrere dal 2009 non si applicano l'articolo 3, comma 2, della legge 7 marzo 2001, n. 62, nonché gli articoli 4, comma 3, e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250, e successive modificazioni, e l'articolo 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, e successive modificazioni. Sono fatti salvi i rimborsi telefonici erogati dal Ministero dello sviluppo economico. Per i contributi relativi agli anni a decorrere dal 2009 ai soggetti di cui agli articoli 11 della citata legge n. 67 del 1987, e successive modificazioni, 23 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, e 8 della citata legge n. 250 del 1990, e successive modificazioni, sono riconosciuti esclusivamente i contributi erogati dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 422.

2. In attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 e fermi restando gli stanziamenti previsti per le provvidenze all'editoria come determinati dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, un importo non inferiore a 50 milioni di euro per l'anno 2010 è destinato al rimborso delle agevolazioni tariffarie postali del settore dell'editoria. A tal fine, il citato importo di 50 milioni di euro per l'anno 2010 è immediatamente accantonato e reso indisponibile fino all'utilizzo per la predetta finalità.

3. All'articolo 2, comma 61, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "o vengano editate da altre società comunque costituite".